



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

**Autorità di Gestione
POR FESR Sardegna
2014-2020**

**RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE
2015**

ALLEGATO I

7. SINTESI PUBBLICA

(ARTICOLO 50, PARAGRAFO 9, DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013)



La Relazione Annuale di Attuazione (RAA) del **Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020** viene redatta ogni anno ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, per consentire al Comitato di Sorveglianza di esaminare e approvare le attività svolte nell'esercizio finanziario precedente a quello in corso, così da poter costituire un apposito *report* da inviare alla Commissione Europea. Nel seguito si rappresentano in forma sintetica i punti chiave dell'attuazione del Programma, secondo la struttura della forma estesa del documento.

1. **INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE**

La **sezione 1** contiene i dati identificativi del Programma (anagrafica), ovvero il **POR Sardegna FESR** approvato con Decisione C(2015) 4926 del 14.7.2015 (CCI n. 2014IT16RFOP015)

2. **PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO [ART. 50 PAR. 2 E ART. 111 PAR. 3, LETT. A DEL REG. (UE) 1303/2013]**

La **sezione 2** riporta una **panoramica dell'attuazione del Programma**, con le informazioni fondamentali sull'avanzamento delle attività.

Il Programma Operativo Regionale (POR) FESR della Regione Sardegna prevede investimenti per oltre 930 milioni di euro per il settennio 2014-2020 a favore della crescita economica, produttiva e sociale del territorio e del tessuto produttivo regionale sardo. Il POR è stato approvato con Decisione Comunitaria C(2015) 4926 del 14 luglio 2015 e adottato dalla Giunta Regionale con la Delibera n.44/18 dell'8 settembre 2015.

Per quanto attiene alle criticità nella gestione e attuazione che si possono essere presentate in fase di avvio del POR, si ricorda che la programmazione dei Fondi SIE 2014-20 ha presentato un significativo ritardo nell'approvazione dei documenti programmatici a livello sia nazionale (AdP) sia regionale (POR). Tale rallentamenti in fase di programmazione hanno naturalmente avuto ripercussioni nell'elaborazione del documento descrittivo del **Sistema di Gestione e Controllo del Programma (SiGeCo)**, e, di conseguenza, nella designazione formale delle Autorità di Gestione e di Certificazione da parte dell'Autorità di Audit. Tali elementi non hanno tuttavia inciso in maniera significativa nell'attività di programmazione e attuazione del POR.

La Regione si è data la propria organizzazione per la gestione del POR collocando **l'Autorità di Gestione (AdG)** presso il Centro Regionale di Programmazione (CRP).

Il POR FESR è inquadrato nell'ambito della **programmazione regionale unitaria (PRU)**, secondo l'approccio realizzato dalla Regione Sardegna per programmare, gestire e monitorare le risorse per lo sviluppo regionale provenienti da diverse fonti finanziarie. La programmazione unitaria viene governata attraverso un coordinamento politico (Cabina di Regia) e un coordinamento tecnico (Unità di Progetto di Coordinamento Tecnico).

La prima riunione del **Comitato di Sorveglianza** del POR, l'organo che ha il compito di vigilare sull'andamento del Programma, si è tenuta il 24 settembre 2015. Il POR FESR 2014-20 è stato presentato al pubblico il 25 settembre 2015, in presenza dei rappresentanti della Commissione Europea.

A fine 2015 è stata avviata la stesura del **SiGeCo**, attualmente in corso, con la collaborazione e il coinvolgimento dei diversi gruppi di lavoro del CRP e il confronto sistematico tra l'Autorità di Gestione e le Autorità di Certificazione e di Audit. Per gestire la programmazione 2014-2020 si utilizza il sistema informativo regionale SMEC, sviluppato nel corso del periodo di programmazione 2007-13 e adeguato alle nuove disposizioni e finalità.

In occasione del primo incontro del Comitato di Sorveglianza, sono stati presentati i **criteri di selezione delle operazioni**, che specificano il modo in cui verranno selezionate le operazioni da finanziare; tale proposta metodologica e i relativi criteri, a seguito di modifiche e integrazioni richieste dalla Commissione, sono stati approvati definitivamente il 28 gennaio 2016.

Per consentire ai cittadini di conoscere più agevolmente i contenuti del Programma e renderli più consapevoli delle opportunità offerte, nel febbraio 2016 è stata approvata una apposita **Strategia di Comunicazione**. In essa si prevedono Piani di Comunicazione annuali con obiettivi, gruppi *target* e azioni di comunicazione definiti. Sul sito “Sardegna Programmazione” è possibile consultare la sezione POR FESR 2014-20 con il testo del Programma, i documenti ad esso correlati, i bandi, la brochure informativa e i video promozionali per il cittadino.

Il POR FESR prevede azioni innovative in materia di **sviluppo urbano sostenibile attraverso gli Investimenti Territoriali Integrati (ITI)**, con la sperimentazione in particolari quartieri cittadini disagiati di progetti di riqualificazione sociale, che coniugano interventi di tipo infrastrutturale (finanziati dal FESR) con interventi che sostengono la fornitura di servizi sociali e introducono modelli organizzativi e gestionali innovativi (finanziati dal FSE) di azioni rivolte direttamente alle persone.

La **programmazione territoriale** del POR prevede la realizzazione di due modelli di intervento nelle aree interne. La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) si attua nell’Unione dei Comuni Alta Marmilla e nella Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai, aree individuate dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione Sardegna. La Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) opera nell’area dell’Unione di Comuni (UC) del Parteolla e Basso Campidano, scelta a seguito di un invito alle UC a presentare Manifestazione d’interesse per attuare progetti territoriali di sviluppo.

Il POR è caratterizzato in senso innovativo dall’introduzione della **Smart Specialization Strategy (S3)**, la Strategia di Specializzazione Intelligente, studiata per dare impulso all’innovazione regionale, focalizzando sforzi e iniziative di ambiti territoriali sub-regionali o riferiti a particolari tematiche sui propri punti di forza per la crescita economica. Un apposito allegato alla RAA illustra i dettagli di tale strategia. Alla luce dei primi sviluppi, si prevede un affinamento/revisione del documento per ottemperare ai pre-requisiti richiesti per il Programma Operativo (condizionalità ex-ante).

3. **ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)**

La **sezione 3** contiene nel paragrafo 3.1 una sintetica **panoramica dell'attuazione per ciascun Asse prioritario** in cui è strutturato il Programma, con riferimento a sviluppi chiave, eventuali problemi significativi e alle azioni adottate.

Relativamente all’**Asse 1 - Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione**, che ha una dotazione finanziaria di 128,7 M€, sono stati stanziati 4 M€ per il sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione (Azione 1.1.3); 5 M€ per le attività collaborative di Ricerca e Sviluppo (Azione 1.1.4); 3,5 M€ per la realizzazione di Progetti complessi di Ricerca e Sviluppo (Azione 1.2.2); 3,9 M€ per la domanda di innovazione da soddisfare attraverso iniziative di PPP e i Poli di Innovazione (Azione 1.3.1); 5,4 M€ per sostenere la generazione di soluzioni innovative attraverso l'utilizzo di ambienti aperti di innovazione, come i Living Labs (Azione 1.3.2). Sono state avviate, inoltre, una serie di attività preliminari dirette a definire i migliori percorsi di trasparenza e di attuazione degli interventi del POR. L’Agenzia Regionale Sardegna Ricerche è stata individuata come organismo intermedio di gestione di queste iniziative.

Per l’**Asse 2 - Agenda Digitale** che ha una dimensione finanziaria di 130,336 M€, sono state individuate le Direzioni Generali responsabili dell’attuazione dell’Asse e i relativi interventi ad esse assegnati. Sono stati stanziati 5 M€ per interventi di digitalizzazione del Sistema Regione (Sibar Mobile) (Azione 2.2.2); 4 M€ per la creazione di un sistema unico, il SUAPE, che integri lo Sportello Unico Attività Produttive SUAP con lo Sportello Unico Edilizia-SUE; 9,1 M€ per l’Infrastruttura IT-TLC Data Center, un *Governative Cloud* regionale.

È stato deciso di finanziare l'intervento "S-CLOUD" e "H-CLOUD" (Lotto Funzionale 2) LF2 -Infrastruttura IT-TLC Data Center (Azione 2.2.2), avviato nel corso del 2015 e proveniente dal POR FESR Sardegna 2007 – 2013.

L'attuazione dell'**Asse 3 - Competitività del sistema Produttivo** che ha una dotazione finanziaria di 213,46 M€, è stata avviata prima dell'approvazione del POR, con la definizione degli indirizzi per l'attuazione di interventi destinati al finanziamento del rischio per le micro, piccole e medie imprese che intendono promuovere investimenti per lo sviluppo aziendale.

Nel contesto della programmazione unitaria, è stata approvata una delibera per creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese. Successivamente è stata emanata una delibera per tracciare le linee guida che definiscono gli strumenti attuativi da declinarsi, successivamente, in maniera puntuale, con specifiche Direttive di Attuazione (DA). In essa vengono definite macro categorie d'intervento, a cui si aggiungono gli Strumenti Finanziari già attivati e destinati al finanziamento del rischio (Fondo Rischi), al sostegno del credito (Fondo di garanzia), reindustrializzazione (Fondo FRAI) e microcredito nelle forme già operative. Per contenere i tempi di istruttoria e garantire il sufficiente livello di selezione dei beneficiari, e migliorare al contempo la fattibilità finanziaria delle proposte, gli avvisi vengono strutturati in *call* periodiche, scaglionate nel periodo di programmazione per le diverse tipologie di strumento.

Sono state approvate le Direttive di Attuazione del Fondo di capitale di rischio (*venture capital*) per investimenti in *equity*, per la creazione e lo sviluppo di imprese innovative, e le Direttive di Attuazione per la promozione nei mercati esteri delle PMI in forma aggregata.

Nell'ambito dell'**Asse 4 - Energia sostenibile e qualità della vita** che può disporre di una dotazione finanziaria di 146,186 M€, sono stati destinati 6 M€ per l'efficientamento energetico degli immobili che ospitano i Centri Servizi per il Lavoro (azione 4.1.1).

Sono inoltre stati stanziati 53,788 M€ per la promozione dell'eco-efficienza negli edifici pubblici, 11,239 M€ per infrastrutture e nodi di interscambio nella rete metropolitana dell'area vasta di Cagliari (Azione 4.6.1), 10 M€ per infrastrutture necessarie all'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale, anche attraverso iniziative di *charging hub* (Azione 4.6.4).

Sono previsti, inoltre, 17 M€ per l'estensione della rete metropolitana nell'area vasta di Cagliari (Azione 4.6.1), 4,32 M€ per l'acquisto di unità da destinare alla metropolitana leggera di Cagliari (Azione 4.6.2), 8,7 M€ per il potenziamento degli interventi di bigliettazione elettronica, il monitoraggio delle flotte e la tariffazione unica (sull'Azione 4.6.3). È stato approvato anche un atto di indirizzo per l'elaborazione di un programma di integrazione della mobilità elettrica con le *Smart City* del territorio della Sardegna, che promuove la creazione di una rete di ricarica elettrica regionale collegata con le reti intelligenti (Azioni 4.3.1 e 4.6.4).

L'attuazione dell'**Asse 5 - Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi** che ha una dimensione finanziaria di 55,589 M€, è stata avviata nel 2015 con la predisposizione di atti di programmazione che dovrebbero essere approvati entro il 2016. Si prevedono interventi strutturali per il superamento delle problematiche idrauliche connesse a canali tombati all'interno di centri abitati e la sistemazione idraulica del Rio San Girolamo - Masone Ollastu, ricadente nel comune di Capoterra (Azione 5.1.1). È in corso la programmazione di interventi di messa in sicurezza degli ambiti costieri più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera e per la salvaguardia dei contesti di maggior pregio naturalistico in condizioni di grave degrado strutturale, nonché di prevenzione e gestione del rischio di inondazione costiera (Azione 5.1.1).

Si sta predisponendo un atto di programmazione per potenziare la Rete Radio Regionale, il sistema di monitoraggio e comunicazione per gestire le emergenze e stimare il pericolo di innesco e propagazione degli incendi (Azione 5.3.1).

Relativamente all'**Asse 6 - Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici** che dispone di una dotazione finanziaria di 164,1 M€, nel 2015 è iniziata la predisposizione di atti di programmazione, che potranno essere approvati nel 2016. In particolare, si interverrà sulla riqualificazione della rete idrica e sul ripristino della distrettualizzazione (Azione 6.3.1). Il programma di interventi proposto alla fine del 2015 alla RAS da Abbanoa – gestore unico del servizio idrico integrato dell'autorità d'ambito della Sardegna – sarà approvato nel 2016. È in fase di predisposizione l'atto di programmazione per finanziare

interventi di tutela della biodiversità in ambiti rurali-forestali e nelle zone umide (Azione 6.5.1). È in corso di approvazione in Giunta una delibera contenente gli indirizzi operativi nelle aree di rilevanza strategica del POR per l'attuazione degli interventi per il miglioramento della competitività e dell'attrattività turistica (Azioni 6.6.1, 6.7.1, 6.7.2 e 6.8.3).

Si sta inoltre predisponendo l'atto di programmazione per il finanziamento di interventi di valorizzazione della biodiversità nei parchi, negli ambiti forestali e nelle zone umide (Azione 6.6.1).

Nell'ambito della Programmazione territoriale è stata approvata la delibera relativa all'APQ per la realizzazione di un Club di Prodotto nel Parteolla e Basso Campidano.

Nell'ambito dell'**Asse 7 – Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e a ogni forma di discriminazione** che dispone di una dotazione finanziaria di 51,1 M€, è stato siglato, tra la RAS e il Comune di Cagliari, un Protocollo per la realizzazione dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) di Cagliari nel quartiere di Is Mirrionis/S.Michele, che prevede azioni per la riqualificazione degli spazi di vita e il sostegno ai soggetti deboli tramite il recupero di immobili per servizi sociali, il recupero di alloggi per famiglie disagiate, l'inclusione sociale attiva.

Analogamente, la RAS e il Comune di Sassari hanno siglato un Accordo per la realizzazione dell'ITI di Sassari nei rioni di S.Donato e S.Apollinare. L'ITI comprende azioni integrate per la valorizzazione socio culturale dell'area attraverso lo sfruttamento di importanti tradizioni culturali (i Gremi), per il supporto e l'accompagnamento all'inclusione attiva dei residenti, per la rinascita economica con la creazione di un "polo" civico e per il recupero ambientale degli spazi rilevanti che circondano i due rioni. Le attività svolte nel corso del 2015 hanno portato nei primi mesi del 2016 alla stipula di due Accordi di Programma con i Comuni di Cagliari e Sassari.

L'attuazione dell'**Asse 8 - Assistenza Tecnica per l'efficiente ed efficace attuazione del PO** che ha una dimensione finanziaria di 37,24 M€, è stata avviata durante il processo di negoziazione del POR, con l'avvio di una "Procedura comparativa per Titoli e Colloquio di n. 20 figure professionali a supporto delle attività di controllo di 1° livello nell'ambito dei Programmi comunitari POR FESR 2007-2013 e POR FESR 2014-2020, per un investimento di circa 2,761 M€. Si è inoltre conclusa la procedura per l'affidamento del servizio di "Assistenza tecnica per il controllo di primo livello relativo alla chiusura del POR FESR Sardegna 2007-2013 e del POR FESR Sardegna 2014-2020", per un importo pari a circa 6,5 M€.

Nel paragrafo 3.2 sono presenti le tabelle che riportano i dati per gli **indicatori comuni e specifici** del POR, ossia le variabili quantificabili che mostrano in maniera tangibile i cambiamenti che il Programma produce nel tempo. La RAA mostra che il percorso per raggiungere i livelli stabiliti per gli indicatori è avviato. I dettagli sui singoli indicatori sono disponibili nella Relazione.

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013)

La **sezione 4** contiene una **sintesi delle risultanze di tutte le valutazioni del programma** che si sono rese disponibili nel corso del 2015. Nell'ambito delle attività propedeutiche alla predisposizione del Piano unitario delle valutazioni 2014-2020, sono stati predisposti i seguenti documenti:

- l'informativa per l'avvio dell'elaborazione del Piano unitario delle valutazioni 2014-2020;
- il documento metodologico per l'individuazione degli ambiti di valutazione degli interventi;
- la proposta di deliberazione della Giunta Regionale contenente gli orientamenti per la predisposizione e attuazione del Piano unitario delle valutazioni.

È stata inoltre portata a termine la Valutazione ex-ante degli Strumenti Finanziari, realizzata dalla BEI, con l'obiettivo di assicurare che le risorse dei Fondi SIE destinate agli strumenti finanziari siano in linea con le

previsioni e permettano di conseguire i risultati seguendo principi di sana gestione finanziaria. Le aree interessate dalla Valutazione sono: Ricerca, Sviluppo e Innovazione (RSI), Efficientamento Energetico, Sviluppo Urbano e rigenerazione, Accesso al credito.

5. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE, SE PERTINENTE (ARTICOLO 19, PARAGRAFI 2 E 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013)

Questa sezione non si applica al FESR e pertanto non è inclusa nella RAA del POR.

6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

La **sezione 6** riporta una breve descrizione degli **aspetti che incidono sull'attuazione del POR e le conseguenti misure adottate**, ivi comprese quelle relative al rafforzamento della capacità amministrativa. Si fa riferimento al complesso processo di negoziazione con la Commissione europea e alla riflessione per collegare saldamente la strategia di governo regionale con le scelte assunte nell'ambito dei programmi, in una logica di unitarietà. Si richiama la predisposizione dei Criteri di Selezione delle azioni del programma e degli investimenti territoriali integrati e si descrivono i passi attuati per la predisposizione del sistema di gestione e di controllo. L'approccio seguito è stato quello di valorizzare e dare continuità alle procedure e agli elementi qualificanti del modello di gestione e controllo del POR FESR 2007–13 laddove tale approccio sia risultato efficace ed adeguato.

ALLEGATI

La presente **Sintesi pubblica** della RAA (**Sezione 7**) e la **relazione sull'attuazione degli strumenti finanziari (Sezione 8)** costituiscono documenti allegati alla RAA (Allegati I e II).

È presente infine un ulteriore allegato (Allegato III) che sintetizza le misure relative al **Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)**, che definisce le misure di adeguamento amministrativo, tecnico, regolatorio e organizzativo delle Amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020. Nel PRA sono previsti 58 interventi di miglioramento, riconducibili a 3 tipologie (semplificazione legislativa e procedurale; funzioni trasversali e strumenti comuni). Al 31 dicembre 2015 risultano avviati 26 interventi, di cui 9 completati.